

L'istituto "G. Palatucci" Montella presenta

**GEOMETRIE ARTE DESIGN: un percorso tra forme e colori**

Raccolta dei lavori svolti nell'ambito del corso di Tecnologia

Scuola secondaria di primo grado a.s. 2021/2022

Prof.ssa Caterina Vasso

## **INTRODUZIONE**

L'idea di una mostra nasce dalla volontà di veicolare e pubblicizzare il lavoro svolto dagli alunni nel corso dell'anno scolastico, nell'ambito delle ore di Tecnologia: una disciplina che si è evoluta nel tempo acquisendo sempre più carattere tecnico-pratico e scientifico.

La motivazione quest'anno è forte: dimostrare, dopo due anni di didattica a distanza, che la scuola non si è mai fermata e che gli alunni, insieme ai docenti e a tutto il personale scolastico, non si sono mai tirati indietro.

Nella piena convinzione che da momenti di crisi possano nascere delle grandi opportunità, la DAD ci ha fornito strumenti più forti, più flessibili, non certamente più "umani"; ci ha permesso di connettere le nostre vite al di là della presenza e ci ha fornito la possibilità di poter sopravvivere seppur in una proiezione "digitale" della realtà.

L'anno trascorso è stato un lento ma piacevole rifiorire: è necessario dunque ricordarlo, imprimerlo nella memoria, commemorarlo.

## **LA DISCIPLINA**

Il corso di "Tecnologia" si compone di due ore settimanali di cui una destinata al disegno tecnico: si inserisce nel contesto didattico per fornire ai discenti un percorso di manualità, di procedure logico-matematiche, di esperienze laboratoriali, ma soprattutto di acquisizione di competenze; la nostra scuola punta allo sviluppo di quest'ultime, cercando di superare l'aspetto didattico del fare e del sapere.

Negli anni le Indicazioni Nazionali hanno fornito obiettivi sempre più specifici per le discipline, ma soprattutto hanno sottolineato quanto fosse importante stimolare l'interesse e la passione da cui l'amore per la scuola, che costituisce il vero "life long learning" per i giovani studenti. Il corso di tecnologia si è arricchito negli anni di attività laboratoriali costruite per gli alunni e con gli alunni. A tal proposito, la didattica a distanza ci ha permesso di sperimentare un nuovo modo di personalizzazione dei compiti: non più un compito uguale per tutti, ma una serie di attività tra le quali l'alunno può scegliere in funzione delle proprie abilità e delle personali inclinazioni; gli obiettivi di apprendimento sono uguali per tutti, ma calati sui diversi stili e livelli di apprendimento. Tra l'altro i compiti hanno una struttura aperta, non rigida, adattabile alle proprie esigenze: gli alunni possono scegliere il livello di definizione e di completezza. Il livello più alto prevede la personalizzazione mediante scelte autonome e creative. Negli anni si è cercato di superare la rigidità del disegno tecnico calandolo nella realtà. Con lo scoppio della pandemia e l'inizio della DAD, ci si è resi conto che le metodologie dovevano adattarsi alle esigenze, ma soprattutto bisognava alleviare il peso dell'obbligo di un compito, alleggerire le tematiche e le procedure, stimolare l'interesse. E' stata proposta una personalizzazione delle tavole grafiche ritenendo alcuni metodi di rappresentazione, come le proiezioni ortogonali, di difficile comprensione, e dunque, vissuti con noia dagli alunni. I solidi da rappresentare sono stati catapultati nella realtà: il parallelepipedo è diventato un edificio da progettare, il prisma, un bicchiere, un gruppo di solidi, una chiesa.

Il corso di Tecnologia coinvolge tutti gli aspetti teorici ma soprattutto pratici che caratterizzano la produzione di un manufatto. Montare, smontare, costruire, sono le attività alla base dello sviluppo delle abilità. A monte della produzione di qualsiasi manufatto c'è la progettazione, da cui la necessità del disegno tecnico come strumento di comunicazione tra ideatore e operatore. La progettazione è l'attività senza dubbio più complessa che necessita dell'acquisizione pregressa di conoscenze e abilità.

## **SCANSIONE TEMPORALE DEL CORSO**

Nel corso del primo anno gli alunni sviluppano la manualità mediante il disegno tecnico e la realizzazione di semplici manufatti, (anche digitali), che possono prevedere l'uso di materiali differenti. L'ordine, la preparazione dello spazio, l'organizzazione delle informazioni, la scelta cromatica, le prime esperienze di problem solving, sviluppano nel discente non solo abilità logico-procedurali ma anche autonomia e senso estetico (gli alunni hanno due settimane per affrontare

un'attività: la prima settimana reperiscono informazioni e materiali, in classe iniziano il lavoro, a casa completano e documentano). La costanza, la determinazione e l'esercizio quotidiano richiedono impegno e organizzazione del tempo.

Nelle classi seconde i contenuti si amplificano e gli obiettivi di apprendimento si fanno più complessi. Gli alunni affrontano le prime esperienze progettuali semplicemente usando intuito e lasciandosi guidare dall'improvvisazione: provare senza la paura dell'errore, cercando di risolvere semplici problemi di progettazione. I processi di trasformazione e di produzione vengono studiati e concretizzati in classe facendo sempre e costantemente riferimento alla vita al di fuori della scuola. Gli alunni sono sollecitati a sviluppare autonomia, nelle scelte e nell'organizzazione del lavoro, soprattutto manuale.

In terza il corso prevede uno sguardo al mondo del design che si ricollega direttamente al disegno tecnico attraverso i metodi di rappresentazione. Gli alunni arrivano dunque all'ultimo anno pronti per affrontare l'esperienza più complessa: la progettazione. Si intensificano le attività laboratoriali, i collegamenti interdisciplinari e si passa da percorsi didattici a percorsi professionali e formativi.

Il riferimento all'opera di Bruno Munari, soprattutto di impronta "montessoriana", è costante e presente nei tre anni:

- Classi prime: realizzazione del modello in cartoncino della ciotola Maldive
- Classi seconde: realizzazione di una scultura da viaggio e studio della tridimensionalità attraverso luci ed ombre con l'utilizzo della fotografia
- Classi terze: progetto design mediante l'analisi e la reinterpretazione delle caffettiere d'autore (percorso progettuale, "Da cosa nasce cosa")

Nelle varie occasioni si è cercato di andare oltre la settorialità delle discipline: le vere competenze non si sviluppano in un'unica disciplina ma l'esperienza è senza dubbio trasversale ai saperi. Un'operazione che ha certamente interessato ed appassionato gli alunni. Infine, buona parte delle esperienze laboratoriali si sono dimostrate fortemente inclusive, prevedendo livelli diversificati di difficoltà.

## **LA MOSTRA**

La realizzazione di una mostra, da cui un evento per la sua inaugurazione, è stata pensata per coinvolgere e stimolare l'impegno degli alunni: avere un obiettivo di notorietà può rappresentare uno stimolo a fare meglio. La scuola deve coinvolgere, motivare, dimostrare, ma soprattutto deve aprirsi al territorio. L'esperienza mi ha dimostrato che la passione e la determinazione possono portare i giovani a fare grandi cose, ma soprattutto a raggiungere traguardi davvero inaspettati. Spesso ci si è trovati di fronte a dei veri talenti. I "ragazzi" hanno dato il meglio di sé, e la passione, l'impegno li hanno portati a risultati eccellenti.

Dato l'elevato numero di manufatti prodotti durante l'anno, si è deciso di selezionare gli elaborati seguendo una tematica comune: la scuola del Bauhaus.

Fondata in Germania nel 1919 dall'architetto Walter Gropius, la scuola raccoglieva professionisti di vari settori: architetti, pittori, grafici, teorici. Le discipline si plasmavano tra di loro per il raggiungimento di un unico grande scopo: la progettazione e la consecutiva produzione industriale.

"Erede delle avanguardie anteguerra, non fu solo una scuola, ma rappresentò anche il punto di riferimento fondamentale per tutti i movimenti d'innovazione nel campo del design e dell'architettura legati al razionalismo e al funzionalismo, facenti parte del cosiddetto Movimento Moderno. I suoi insegnanti, appartenenti a diverse nazionalità, furono figure di primo piano della cultura europea e l'esperienza didattica della scuola influirà profondamente sull'insegnamento artistico e tecnico fino ad oggi. Nella Bauhaus si è svolto un momento cruciale nel dibattito novecentesco del rapporto tra tecnologia e cultura".

La mostra si pone, dunque, come un momento di sintesi di un anno scolastico ricco di tensioni, cambiamenti ma anche di rinascite e di nuove consapevolezze. Per l'inaugurazione si è pensato di coinvolgere i docenti di strumento (rappresentativi dell'indirizzo musicale del nostro Istituto) e

l'Amministrazione Comunale: una buona scuola funziona attraverso la collaborazione e la condivisione degli enti operanti nel territorio.

“La scuola si apre alle famiglie e al territorio circostante, facendo perno sugli strumenti forniti dall'autonomia scolastica, che prima di essere un insieme di norme è un modo di concepire il rapporto delle scuole con le comunità di appartenenza, locali e nazionali. L'acquisizione dell'autonomia rappresenta un momento decisivo per le istituzioni scolastiche. Grazie a essa si è già avviato un processo di sempre maggiore responsabilizzazione condiviso dai docenti e dai dirigenti, che favorisce altresì la stretta connessione di ogni scuola con il suo territorio.

La scuola affianca al compito “dell'insegnare ad apprendere” quello “dell'insegnare a essere”

## **ELENCO ELABORATI PER CLASSE**

### **CLASSI PRIME**

- Prime esercitazioni: linee, circonferenze, colore
- Esercitazione manuale: la matita danzante
- Moduli rettangolari e profondità con il colore
- Doppie squadrette: riferimenti all'opera di Frank Stella
- Composizioni geometriche partendo da una griglia quadrata (Tavola Lorenzo Bocca)
- Realizzazione del modello in cartoncino della ciotola Maldive di Bruno Munari
- Elaborato geometrico libero
- Costruzione dei poligoni e tassellatura

### **CLASSI SECONDE**

- Elaborato libero
- Mediane e costruzione del baricentro
- Progetto Tessuti
- Tessuti ed Arte
- Costruzioni geometriche e Frank Stella
- Progetto: sculture da viaggio di Bruno Munari
- Costruzione poligoni
- Progetto grafico: packaging sviluppo di una scatola
- Sviluppi ed involucri di solidi
- Laboratorio città e territorio:
  - Rivisitazione cromatica vicolo centro storico
  - La città in un tondo
  - Progetto di un murales nel mio paese
  - Proposta di mappa turistica di Montella
- Proiezioni ortogonali della Terra: Earth day 2022
- Proiezioni ortogonali cubo decorato

### **CLASSI TERZE**

- Proiezioni ortogonali di un gruppo di solidi
- Progetto di una chiesa
- Proiezioni ortogonali e arte
- Progetto design:
  - caffettiera napoletana
  - La conica, l'ottagonale e la cupola dell'architetto Aldo Rossi
  - La caffettiera Napoletana di Riccardo Dalisi (Premio Compasso d'oro) scompar
- Design industriale: proposta di un nuovo prodotto